



Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi"
Via Conservatorio 12, 20122 Milano
T + 39 02 762110200
www.consmi.it

CONSERVATORIO
D I M I L A N O

Consiglio Accademico
Triennio 2022/2025

VERBALE

Il giorno **12 marzo 2025**, alle ore 9.30, a seguito della convocazione del Direttore (ex art. 13, c. 1, lett. a del vigente Statuto), il Consiglio Accademico del Conservatorio si riunisce per discutere e deliberare riguardo al seguente

Ordine del Giorno:

- 1. Comunicazioni del Direttore;**
- 2. Verbale della seduta precedente;**
- 3. Progetti di ricerca;**
- 4. Piani di studio;**
- 5. Varie ed eventuali.**

Il Consiglio è così costituito:	Presente	Assente
Massimiliano Baggio Direttore del Conservatorio Presidente del Consiglio Accademico	X	
Demetrio Colaci Consigliere in rappresentanza dei docenti		X
Luigi Di Fronzo Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
Cristina Frosini Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
Luca Lombardo Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
Nicoletta Mainardi Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	

Pietro Mianiti Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
Stefania Mormone Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
Vittorio Parisi Consigliere in rappresentanza dei docenti		X
Ivana Valotti Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
Andrea Vigani Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
Joanna Carvelli Consigliere in rappresentanza degli studenti	X	
Raffaella Migliaccio Consigliere in rappresentanza degli studenti	X	

Accertata la presenza del numero legale dei partecipanti alla riunione, che perdurerà per l'intera seduta, si dichiarano aperti i lavori del Consiglio. Il presente verbale viene redatto dalla Consigliera Stefania Mormone.

1) Comunicazioni del Direttore

Il Direttore comunica che il 6 marzo 2025 il Ministero dell'Università e della Ricerca ha emanato il decreto direttoriale n. 205 "Definizione dei profili disciplinari afferenti ai nuovi settori artistico-disciplinari dell'AFAM come individuati ai sensi del decreto ministeriale 12 febbraio 2025, n. 128".

Il Consigliere Andrea Vigani segnala una criticità relativa al settore della Musica elettronica: l'insegnamento di Acustica musicale risulta attualmente collocato nel SAD di Tecnologie del suono e della musica, mentre secondo la declaratoria dovrebbe rientrare nel settore di Scienza del suono e della musica, generando confusione. Una problematica analoga riguarda anche l'insegnamento di Informatica musicale.

Tale incongruenza ha ricadute rilevanti sia sul processo di abilitazione artistica nazionale sia sulle procedure di reclutamento, determinando potenziali disparità di trattamento: ad esempio, alcuni docenti potrebbero ottenere trasferimenti senza ostacoli, mentre per quelli già in ruolo non sarebbe possibile.

Il Direttore ricorda che la normativa vigente prevede aggiornamenti continui in raccordo con il CNAM.

La Consigliera Cristina Frosini invita tuttavia alla prudenza e sottolinea come non vi sia stata alcuna consultazione preventiva con le organizzazioni sindacali né con la Conferenza dei Direttori, evidenziando la necessità di un confronto più ampio e condiviso.

Altresì, la Consigliera Cristina Frosini informa che i cambi di SAD sono determinati dalle esigenze dell'Abilitazione Artistica Nazionale, prevista dal D.P.R. 83. Tale decreto rappresenta un cambiamento epocale, non solo per il reclutamento, ma soprattutto per le scelte che il Consiglio Accademico dovrà compiere riguardo all'assetto futuro del Conservatorio, sia per il personale docente che per il personale tecnico-amministrativo.

La vera sfida sarà il piano triennale, in un contesto di maggiore autonomia per il Conservatorio, che – come ogni autonomia – comporterà una maggiore responsabilità da parte del Consiglio Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Un'altra novità di rilievo sarà la fine delle facoltà assunzionali, che verranno sostituite dal budget assunzionale.

La Consigliera Cristina Frosini ricorda al Direttore che aveva richiesto le relazioni di ITeM e IREMUS, ma il Direttore ha messo a disposizione i verbali di questi gruppi tramite il drive di condivisione. La Consigliera ribadisce la sua richiesta, sottolineando che non desidera i verbali ma le relazioni.

Passando ad altro argomento il Direttore legge la seguente relazione in merito al progetto “T4T The four Turandot”:

Progetto sovvenzionato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). - Missione 4 - Componente 1 “Potenziamento dei servizi per l'istruzione: dai programmi per la prima infanzia alle università” - Investimento 3.4 “Insegnamento universitario avanzato e competenze”, sottoinvestimento T5 “Partenariati strategici/iniziative per innovare la dimensione internazionale del sistema AFAM”, finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU.

Si tratta di progetto di realizzazione, anche in forma di opera studio, di quattro rappresentazioni multimediali delle quattro versioni di Turandot conosciute nel mondo accademico, ovvero: quella interrotta dalla morte del compositore e diretta da Arturo Toscanini il 25 aprile 1926; quella con il finale originariamente scritto da Franco Alfano; quella con il secondo, e più noto, finale di Alfano; la versione con il finale composto da Luciano Berio. Gli allestimenti si terranno entro marzo 2026 in quattro diversi Paesi del mondo: Italia, Cina, Corea del Sud e Stati Uniti. Le rappresentazioni saranno accompagnate da una mostra itinerante a cura dell'Archivio Ricordi, che aderisce al progetto, con la collaborazione della Biblioteca del Conservatorio. Concluderà il progetto un convegno dedicato all'“Oltre Puccini”, realizzato con la collaborazione di Casa Ricordi.

La prima fase di progetto ha visto l'organizzazione delle selezioni per gli studenti, che saranno coinvolti nei ruoli principali dell'opera, Turandot, Calaf e Liù, come direttori e come pianisti accompagnatori.

Le selezioni si sono tenute nei giorni dal 13 al 15 febbraio 2025 in Conservatorio, con la partecipazione non soltanto degli studenti delle istituzioni partner di rete, ma anche di tutti coloro che sono stati raggiunti dalla disseminazione dei bandi di partecipazione. Le iscrizioni sono state circa 130: Italia (da Bolzano, Firenze, Genova, Imola, Mantova, Milano, Napoli, Novara, Torino, Trento, Trieste), Belgio (Bruxelles), Brasile (Rio de Janeiro), Canada (Toronto), Cina (Shanghai), Germania (Cologna, Weimar), Georgia (Tbilisi), Inghilterra (Londra), Macedonia, Norvegia, Olanda, Stati Uniti (Los Angeles, New York), Svezia, Taiwan (Taipei), Ucraina.

Coinvolti nel progetto, per la diffusione dei bandi, i coordinatori di canto, direzione d'orchestra e i pianisti accompagnatori, in accordo con le altre istituzioni partner: tutti i partner cioè hanno scelto, insieme, questo tipo di diffusione dei bandi, diretta alle classi e agli studenti interessati.

La commissione giudicatrice è stata composta dai partner secondo un doppio canale, con coinvolgimento di esperti del settore esterni all'Istituzione di riferimento, con l'adesione di propri docenti. Per il Conservatorio di Milano in

commissione erano due nomi di riconosciuto valore internazionale: quello di Barbara Frittoli e quello di Nicola Samale.

Le artiste selezionate per il ruolo di Turandot sono: Nawon Lee (Corea del Sud), Kseniia Overko (Ucraina), Francesca Paoletti (Italia), Veronika Tkacheva (Russia); gli artisti nel ruolo di Calaf: Yinxuan Dan (Cina) e Yuehao Du (Cina); le artiste nel ruolo di Liu: Alessia Battini (Italia), Hyun Kang So (Corea del Sud), Wu Liere (Cina), Zheng Zhi (Cina), Shen Zihan (Cina), Lu Ziling (Cina), Ruijie Qu (Cina), Kim Sangeun (Germania). Selezionati poi i direttori d'orchestra: Anna Bottani (Italia), Sergio Castoreale (Italia), Samuele Chino (Italia), Tianhao Lin (Cina), Ning Ma (Cina), Takahiro Maruyama (Giappone), Matthew Rhodes (Gran Bretagna), Öykü Yanik (Turchia). Selezionati infine i pianisti collaboratori: Daniele Di Teodoro (Italia), Alessio Ferrarese (Italia), Marco Gatti (Italia), Sun Heng (Cina), Nayeong Kim (Corea del Sud), Yukjong Yoon (Corea del Sud), Jidan Zhang (Cina), Su Hangning (Cina).

Per gli ulteriori ruoli vocali verrà pubblicata una call che riguarderà i soli Conservatori italiani e principalmente i partner di rete. Sarà pronta entro la fine di marzo.

Sempre alla prima fase di progetto ha afferito la diffusione del bando destinato ai filologi, in capo all'Università di Milano, responsabile di questa parte di progetto, in collaborazione con Casa Ricordi sotto la supervisione di Gabriele Dotto: il bando è stato finalizzato alla selezione, che si è tenuta nei giorni dal 19 al 21 febbraio 2025, di otto filologi che lavoreranno all'edizione comparata dei due finali di Turandot scritti da Alfano; edizione che confluirà nell'edizione delle opere di Puccini, sempre in collaborazione con Casa Ricordi.

Il bando è stato disseminato, in collaborazione con la Società Italiana di Musicologia e con il Saggiatore Musicale che ne hanno pubblicato la notizia. Alle selezioni hanno aderito anche studenti del Conservatorio di Milano, peraltro ammessi a seguire il progetto, alcuni come studenti attivi, altri come uditori.

Selezionati come studenti effettivi: Maria Teresa Amenduni (Università degli Studi di Milano), Lisa Colonnella (ISSSMC BRAGA di Teramo), Lorenzo Corrado (Università di Roma Tor Vergata), Valentina Cucinotta (Università degli Studi di Milano), Arturo Dal Bianco (Conservatorio "G. Verdi" di Torino), Emanuele D'Onofrio (Università di Toronto, Canada), Eleonora Pipia (Università degli Studi di Milano), Federico Volpe (Université du Quebec di Montreal, Canada). Sono stati inoltre ammessi a partecipare come uditori: Luca Battioni (Brown University, Providence, USA), Lorenzo Corsini (Sapienza Università di Roma), Serena D'Ambrosio (Università di Bologna), Zhifei Huang (Shanghai Conservatory of Music, Cina), Andrea Mattera (Conservatorio "G. Verdi" di Milano), Stefania Montonati (Conservatorio "G. Verdi" di Milano).

In capo infine alla NABA, Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, la selezione degli studenti che si occuperanno dei costumi degli artisti coinvolti dalle parti principali dell'opera, realizzati nell'ambito di un laboratorio dedicato al progetto.

Durante questo mese di marzo 2025 verrà lanciato l'ultimo bando, destinato alla selezione di tre compositori, che saranno invitati a comporre un nuovo finale dell'opera, in collaborazione con Casa Ricordi che ne curerà la pubblicazione.

Tutti i bandi, già diffusi (ruoli principali dell'opera, direttori, pianisti accompagnatori e filologi) e di prossima diffusione (compositori) sono stati scritti in lingua inglese come lo è tutta la documentazione di progetto, fin dalle origini del progetto stesso, non per scelta del Conservatorio di Milano, ma in conformità

con le richieste del Ministero, in relazione ai progetti sovvenzionati con fondi PNRR - NextGenerationEU.

Fasi prossime, quindi: diffusione del bando internazionale per compositori per il finale di invenzione; diffusione nei soli Conservatori coinvolti dal progetto di un bando dedicato agli altri ruoli vocali; organizzazione degli workshop di formazione per gli studenti selezionati dal progetto (i calendari sono in fase di definizione e di trasmissione agli studenti selezionati); realizzazione dei costumi a cura dell'Accademia NABA; realizzazione delle video-scenografie a cura degli studenti di NABA in collaborazione con un video-scenografo che ha già collaborato con il Conservatorio di Milano per le video-scenografie delle opere al Teatro Carcano. I bozzetti delle scene originali sono messi a disposizione dall'Archivio Ricordi con cui il Conservatorio di Milano sta chiudendo un accordo proprio per questo progetto.

Accordo che porterà altresì alla realizzazione di una piccola mostra, nel 2026, realizzata insieme da Archivio Ricordi e Biblioteca del Conservatorio, su modello delle tante mostre organizzate in questi anni, in particolare in occasione di Prima Diffusa.

Una nota sui partner di progetto. Sono stati coinvolti, sulla base delle linee che il Ministero ha indicato all'atto della presentazione dei progetti PNRR nell'estate 2023, in Italia come all'estero, partner con i quali ci fossero relazioni attive o percorsi condivisibili anche in futuro. La scelta dei partner è quindi avvenuta in questo modo, direttamente all'atto della stesura del progetto, firmato dal legale rappresentante del Conservatorio. Soggetti coinvolti all'estero: la Keimyung University di Daegu in Corea e l'University of Georgia negli Stati Uniti, che da anni collaborano con il Conservatorio; il Conservatorio di Shanghai su intervento dell'Istituto Italiano di Cultura sempre di Shanghai, in evidente contiguità con il Ministero; in Italia i Conservatori di Piacenza (di cui siamo partner in un altro PNRR dedicato alla mobilità delle Orchestra Nazionali), Torino (con cui abbiamo collaborato in diverse occasioni, in particolare per produzioni operistiche) e Firenze (con cui siamo partner a partire dall'esperienza di WARM, finanche nella costituzione del nostro Dottorato di Ricerca), l'Università degli Studi di Milano (con i corsi condivisi in ambito musicologico) - istituzioni tutte con cui il Conservatorio ha appunto collaborazioni aperte da tempo -, il Politecnico delle Arti di Bergamo, in quanto può partecipare anche con l'Accademia Carrara in relazione alle parti scenografiche, insieme alla Nuova Accademia di Belle Arti NABA, capofila di un altro progetto PNRR di cui il nostro Conservatorio è partner; infine il Conservatorio Vecchi-Tonelli perché aveva già in atto un analogo progetto dedicato al mondo dell'opera. Se per gli affiliati stranieri l'adesione a progetto può avvenire anche con una semplice lettera di intenti, tra i partner italiani è stato firmato un atto d'obbligo, così da costituire una vera e propria rete.

Quanto agli adempimenti di tipo amministrativo-gestionale, nel novembre 2024 il Ministero ha emesso le linee guida relative ai progetti PNRR, che coinvolgono anche il Conservatorio, in particolare nel suo ruolo di capofila dell'indicato percorso dedicato a Puccini e al suo ultimo titolo, Turandot. Soltanto tra novembre e dicembre 2024, al Conservatorio e alle altre Istituzioni è stato erogato il 30% dei contributi assegnati. La rendicontazione del totale del progetto, per quanto in capo al Conservatorio di Milano, è affidata a un'agenzia di rendicontazione, Intellera consulting, specializzata nel lavoro sui bandi europei e sui bandi PNRR specificamente. Tale agenzia lavora a stretto contatto con le figure amministrative

che si occupano di progettazione e di bandi da molti anni per il Conservatorio, Marco Colombo, Valentina Pauciullo e Raffaella Valsecchi, che stanno lavorando gratuitamente sul progetto. Di fatto per come è stato strutturato il bilancio del progetto T4T, nel rispetto delle norme indicate da bando, per quanto poi modificate, non è prevista la voce di spesa dedicata al personale interno. Il progetto è stato presentato dal Conservatorio al Ministero competente, dopo aver vinto una regolare selezione interna nell'autunno 2023.

La Consigliera Cristina Frosini chiede il motivo della mancata pubblicazione dei bandi nell'area "Amministrazione Trasparente", dell'assenza di comunicazione a docenti e studenti tramite la mailing list istituzionale, della pubblicazione nell'area "Ricerca" che considera inappropriata, in quanto si tratta di un bando di internazionalizzazione e chiede la ragione per cui le convenzioni non sono state portate prima in Consiglio Accademico e poi in Consiglio di Amministrazione, come deve essere e come avveniva in passato.

La Consigliera pone un'ultima domanda riguardo la possibile pubblicazione di un'edizione critica inserita nella call For Philologist, evidenziando che il progetto potrebbe comportare un ritorno economico significativo. Poiché le opere di Franco Alfano sono di pubblico dominio, la Consigliera chiede di chiarire la titolarità dei diritti dell'edizione critica e chi firmerà l'accordo. Chiede inoltre se nell'accordo con casa Ricordi i diritti spetteranno al Conservatorio, a casa Ricordi o a chi firmerà. La Consigliera richiede di portare altresì la questione al Consiglio di Amministrazione. Il Direttore risponde che si informerà a questo riguardo.

Sulle convenzioni Il Direttore chiarisce che non si tratta di convenzioni formali, ma solo di lettere di accordo con partner stranieri, il che spiega perché non siano state portate in Consiglio Accademico.

L'unica convenzione è quella di Shanghai, ma la Consigliera Cristina Frosini ricorda che il Direttore aveva annunciato non è stata portata in Consiglio Accademico, che tuttavia non è mai stata presentata, né sottoposta al Consiglio Accademico.

La Consigliera Cristina Frosini chiede chiarimenti sui progetti con i Conservatori di Udine e Cagliari. La Consigliera Stefania Mormone spiega che si tratta di collaborazioni artistiche per la realizzazione di eventi per gli studenti. Il Direttore conferma che l'iniziativa, proposta dalla Direttrice di Cagliari Aurora Cogliandro, riguarda il progetto "Triade Con-sonante", con costi di produzione a carico di ciascun Conservatorio. Il Consigliere Pietro Mianiti solleva dubbi sui criteri di selezione per le attività artistiche esterne. La Consigliera Stefania Mormone spiega che il criterio è storicamente consolidato e la selezione si basa su vincitori o finalisti di Premi e audizioni, garantendo merito e qualità. Il Consigliere Pietro Mianiti esprime perplessità, mentre la Consigliera Cristina Frosini conferma la continuità del sistema. Chiede peraltro di monitorare l'efficacia di queste convenzioni.

2) Approvazione del verbale precedente

Il Consiglio Accademico con voto unanimemente favorevole dei Consiglieri presenti (*Massimiliano Baggio, Joanna Carvelli, Cristina Frosini, Luca Lombardo, Pietro Mianiti, Stefania Mormone, Ivana Valotti, , Raffaella Migliaccio*) approva il verbale della riunione dell' 8 marzo 2025.

Astenuti i Consiglieri Nicoletta Mainardi, Andrea Vigani, Luigi Di Fronzo, perché assenti alla seduta consiliare di sabato 8 marzo 2025.

La Consigliera Ivana Valotti abbandona temporaneamente la seduta alle ore 10:08, dichiarandosi direttamente coinvolta nella discussione del punto successivo all'ordine del giorno.

3) Progetti di ricerca

Il Consiglio Accademico esamina i progetti pervenuti a seguito del bando interno al Conservatorio del 2 dicembre 2024 *"Bando per docenti interni - Progetti di ricerca a.a. 2024/2025"* (protocollo n. 9958), così elencati:

a) Titolo: *Principes musicae in urbe Mantua. - Suono, note, parole e processi contrappuntistici tra Mantova e Roma all'epoca di Palestrina: problemi e nuove prospettive di indagine*

Presentato da: Prof.ssa Maria Elena Mazzella

b) Titolo: *Alessandro Scarlatti e l'Oratorio per la SS. Trinità*

Presentato da: Prof. Giovanni Columbro

c) Titolo: *Per una nuova ecologia del suono 2025*

Presentato da: Prof. Riccardo Piacentini

d) Titolo: *Formalizzare spirali. Fenomenologia e processi compositivi spiraliformi nel repertorio acustico, elettroacustico e acusmatico dalla seconda metà del '900 a oggi.*

Presentato da: Prof. Cesare Saldicco

Altresì, il Consiglio Accademico esamina i progetti pervenuti a seguito del bando interno al Conservatorio del 19 febbraio 2025 *"Call per progetti di ricerca - Ai sensi della circolare del Ministero dell'Università e della Ricerca protocollo n. 2163 del 30 gennaio 2025 e dell'articolo 9, comma 1, lettera a) del Decreto Ministeriale 22 novembre 2024, n. 180"* (protocollo n. 1667), così elencati:

a) Titolo: *Legrenzi 400: La «maraviglia» dell'Europa musicale barocca*

Presentato da: Prof.ssa Ivana Valotti

b) Titolo: *Il belcanto en travesti. Il fondo musicale Camilla Balsamini come strumento di ricerca*

Presentato da: Prof. Gianni Fidanza

In merito a entrambi i bandi il Consiglio Accademico prende in considerazione anche le valutazioni espresse dal Consiglio di Iremus.

Al termine il Consiglio Accademico approva quanto segue.

DELIBERA n. 16 dell'a.a. 2024/2025 - Progetti di ricerca

Il Consiglio Accademico,

- con riferimento al bando del 2 dicembre 2024, protocollo n. 9958, con il quale i docenti del Conservatorio sono stati invitati a presentare proposte di ricerca da realizzare nell'a.a. 2024/2025;
- acquisito il parere dell'Istituto della Ricerca Musicale IREMUS;

delibera di approvare la realizzazione di tutti i progetti pervenuti, così elencati:

- a) Titolo: *Princeps musicae in urbe Mantua. - Suono, note, parole e processi contrappuntistici tra Mantova e Roma all'epoca di Palestrina: problemi e nuove prospettive di indagine*
Presentato da: Prof.ssa Maria Elena Mazzella
- b) Titolo: *Alessandro Scarlatti e l'Oratorio per la SS. Trinità*
Presentato da: Prof. Giovanni Columbro
- c) Titolo: *Per una nuova ecologia del suono 2025*
Presentato da: Prof. Riccardo Piacentini
- d) Titolo: *Formalizzare spirali. Fenomenologia e processi compositivi spiraliformi nel repertorio acustico, elettroacustico e acusmatico dalla seconda metà del '900 a oggi.*
Presentato da: Prof. Cesare Saldicco

Altresì, il Consiglio Accademico,

- con riferimento al bando del 19 febbraio 2025, protocollo n. 1667, con il quale i docenti del Conservatorio sono stati invitati a presentare proposte di ricerca finanziabili sul Decreto Ministeriale 22 novembre 2024, n. 1801 e della circolare del Ministero dell'Università e della Ricerca protocollo n. 2163 del 30 gennaio 2025;
- acquisito il parere dell'Istituto della Ricerca Musicale IREMUS;

delibera di approvare l'invio al Ministero del seguente progetto:

- e) Titolo: *Legrenzi 400: La «maraviglia» dell'Europa musicale barocca*
Presentato da: Prof.ssa Ivana Valotti

Infine, con riferimento al secondo progetto pervenuto in merito al bando del 19 febbraio 2025, così indicato

- f) Titolo: *Il belcanto en travesti. Il fondo musicale Camilla Balsamini come strumento di ricerca*
Presentato da: Prof. Gianni Fidanza

il Consiglio Accademico dispone affinché lo stesso venga realizzato insieme ai progetti di ricerca interni al Conservatorio - sopra indicati con le lettere a), b) c) e d) - purché entro un budget di spesa massima di € 5.000,00.

La delibera viene approvata con voto unanimemente favorevole dei Consiglieri presenti al momento della discussione e del voto: Massimiliano Baggio, Joanna Carvelli, Luigi Di Fronzo, Cristina Frosini, Luca Lombardo, Nicoletta Mainardi, Pietro Mianiti, Raffaella Migliaccio, Stefania Mormone, Andrea Vigani.

La Consigliera Ivana Valotti rientra in seduta consiliare alle ore 10.20

4) Piani di studio

Il Consiglio Accademico discute in merito alla nuova attivazione dei seguenti corsi di studio:

- DCSL/01 corso di Diploma accademico di secondo livello in Arpa, indirizzo Contemporaneo;
- DCSL/27A corso di Diploma accademico di secondo livello in Flauto jazz;
- DCSL/56 corso di Diploma accademico di secondo livello in Violino jazz.

Visto il parere unanime del Consiglio Accademico partecipa alla riunione la Prof.ssa Manuela Bisceglie, la quale ha chiesto di poter essere ammessa alla riunione odierna per poter presentare, in qualità di incaricata per il coordinamento dell'organizzazione della didattica, le motivazioni didattiche e il lavoro che hanno portato alla formulazione dei piani di studio proposti per l'approvazione del Consiglio Accademico da parte dei rispettivi Consigli di Corso, ai sensi del Regolamento del Consiglio Accademico, art. 8 "Partecipazione soggetti esterni", punti 1 e 2, alle ore 10.22 interviene la Prof.ssa Manuela Bisceglie.

La Prof.ssa Manuela Bisceglie chiede sia verbalizzato il suo intervento, per opportuna trasparenza e correttezza, visto che nell'intervento dovrà esporre quanto avvenuto in sede di Consiglio di Corso in vece dei rispettivi coordinatori disciplinari, Proff. Maria Elena Bovio e Luca Garlaschelli.

La Prof.ssa Manuela Bisceglie sottolinea che tutti e tre i piani di studio per i quali si chiede approvazione al CA (Biennio di Violino Jazz, Biennio di Flauto Jazz, Biennio di Arpa ad indirizzo contemporaneo) sono nati in seno ai Consigli di Corso, coinvolgendo i docenti non solo delle discipline caratterizzanti ex principali, ma anche i docenti delle discipline cosiddette trasversali.

Nel caso dei due corsi di studio jazz si tratta di due nuove attivazioni di Biennio, dei quali è già attivo il rispettivo corso di studio di Triennio; nel caso di Arpa, è una nuova attivazione, che non va a sostituire il precedente piano di studi di Biennio di Arpa, ma si affiancherà al medesimo arricchendo l'offerta formativa dell'Istituzione e offrendo agli studenti la possibilità di scegliere di frequentare un indirizzo più incentrato sul repertorio contemporaneo e jazzistico.

Il Coordinamento della didattica ha supportato i lavori delle strutture didattiche competenti limitatamente alla verifica sulla rispondenza dei piani di studio proposti con la vigente normativa in materia, nonché con le "Linee guida per la stesura degli Ordinamenti didattici 2025" del CNAM. Tutte le decisioni riguardo le tipologie di erogazione delle lezioni e le discipline sono il frutto di precise esigenze didattiche condivise tra i docenti dei rispettivi Consigli di Corso.

La Consigliera Cristina Frosini, come anticipato a mezzo email, fa presente che a suo avviso il piano di studio di Arpa, pur essendo mutuato da una griglia di Arpa approvata diversi anni fa, non sarebbe più approvato dal CNAM e indica le correzioni da apportare, poichè a suo avviso le discipline di prassi esecutive e repertori per il CNAM possono prevedere solo erogazione di lezioni individuali. Come già anticipato via email, ritiene necessario che siano apportate le seguenti modifiche:

- 1) al posto della disciplina "Prassi esecutive e repertori - Repertorio contemporaneo", la disciplina "Letteratura dello strumento", tipologia C (collettiva) con la curvatura desiderata;
- 2) "Prassi esecutive e repertori - Soli e passi orchestrali": tipologia I (individuale) con 6 ore e 3 CFA;

3)“Tecniche di lettura estemporanea”: tipologia C (collettiva).

La Prof.ssa Manuela Bisceglie fa presente che nè la “Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2025” del CNAM, nè il DM MIUR 154/2009 definiscono in maniera univoca la tipologia di lezione da attribuire a una determinata disciplina, limitandosi a normare le tipologie di erogazione di lezione in termini di carico di lavoro di studio e di range percentuali nel rapporto ore di lezione / crediti formativi attribuibili, a seconda che a una disciplina sia assegnata una determinata modalità di erogazione; fa altresì presente che tale rapporto percentuale è definito dalla Tabella A allegata al DM 154/2009 in modo molto più ampio e flessibile di quello adottato in passato dalle linee guida consiliari interne del Conservatorio di Milano. Alla luce di ciò, quanto affermato dalla Consigliera Cristina Frosini si configura come una personale opinione, poichè il piano di studi di Arpa non presenta errori o difformità tali da necessitare in maniera inderogabile le modifiche proposte della Consigliera Cristina Frosini.

La Consigliera Cristina Frosini fa presente di essere certa che il CNAM non approverebbe questo piano di studio, sulla base della propria esperienza pluriennale nella stesura degli ordinamenti didattici e ancor più dall'esperienza avuta lo scorso anno, in cui il CNAM ha rimandato indietro per correzioni molti piani di studio per motivi simili a quelli da lei enunciati.

La Prof.ssa Manuela Bisceglie fa presente che, pur comprendendo e rispettando l'esperienza della collega, il fatto che il CNAM lo scorso anno abbia chiesto delle modifiche su punti che poi non sono stati inseriti ad integrazione nella nuova stesura per l'anno 2025 delle Linee guida da parte del CNAM stesso, lascia dedurre che la posizione del CNAM non sia a riguardo monolitica e immutabile, e che, pertanto, nel rispetto dei lavori della struttura didattica competente, valga la pena di portare all'approvazione il piano di studi così come proposto dal Consiglio di Corso e attendere il parere del CNAM, al quale poi, nel caso, si potrà rispondere motivando la scelta didattica, instaurando un costruttivo confronto, come accaduto già negli anni passati. A tal punto interviene il Consigliere Andrea Viganì che riporta l'esperienza avuta l'hanno scorso per l'approvazione al CNAM del piano di studi del corso di studi di Musica Elettronica: effettivamente il CNAM aveva chiesto spiegazioni sulla scelta di attribuire a una disciplina un determinato tipo di erogazione di lezione, ma poi, ricevute le motivazioni didattiche che avevano portato a tale decisione, il CNAM ha approvato il piano di studi così come presentato.

La Consigliera Cristina Frosini ribadisce che, nel caso della disciplina “Prassi esecutive e repertori - soli e passi orchestrali”, la medesima deve assolutamente essere individuale, trovando il consenso del Consigliere Pietro Mianiti.

La Prof.ssa Manuela Bisceglie osserva che tale scelta deriva dall'esigenza di mantenere una corrispondenza con il piano di studi del quale questo costituisce una variante e in cui le due discipline “Prassi esecutive e repertori - Soli e passi d'orchestra” e “Prassi esecutive e repertori - indirizzo contemporaneo” sono già presenti come discipline di gruppo. La decisione di mantenere la tipologia di gruppo, dunque, deriva sia da una esigenza di migliore gestione dell'organizzazione didattica dei corsi, sia dal fatto che didatticamente le docenti di Arpa svolgono da anni queste discipline come “di gruppo” constatandone l'efficacia in termini di formazione degli studenti. Tuttavia, alla luce delle considerazioni della Prof.ssa Frosini, già inviate a mezzo mail, la Prof.ssa Manuela Bisceglie informa il Consiglio accademico che le docenti di Arpa hanno formulato, per quanto attiene le discipline di propria titolarità, un ulteriore possibile piano di studi, che

prevede un incremento delle ore di lezione individuali delle discipline SAD Arpa, mantenendo immutati i CFA per tale SAD, nonché tutte le discipline non di titolarità del SAD di Arpa. La Prof.ssa Manuela Bisceglie chiede pertanto, a nome del Coordinamento disciplinare di Arpa, che la scelta dei consiglieri accademici avvenga tra i due piani di studio.

Il Direttore chiede se vi siano domande ulteriori da porre alla Prof.ssa Manuela Bisceglie. Nessuno dei consiglieri dichiara di averne, pertanto la Prof.ssa Manuela Bisceglie lascia la seduta alle ore 10.47.

Segue una discussione in cui la Consigliera Nicoletta Mainardi ritiene debole la giustificazione delle docenti di arpa. Il coordinamento delle classi di violoncello è stato costretto a modificare la disciplina di soli e passi orchestrali e da quest'anno è individuale con una riduzione di orario, perché il CNAM non aveva approvato che la disciplina fosse di gruppo: ritiene pertanto necessario adeguarsi.

Il Consiglio Accademico approva all'unanimità le proposte dei piani di studio relativi ai seguenti corsi accademici di nuova attivazione:

- DCSL/27A corso di Diploma accademico di secondo livello in Flauto jazz;
- DCSL/56 corso di Diploma accademico di secondo livello in Violino jazz.

La Consigliera Cristina Frosini esprime un'opinione favorevole sul piano B del piano di studi di Arpa, ritenendolo migliore rispetto ad altre soluzioni esaminate. Tuttavia, evidenzia un errore concettuale nella struttura della griglia B, in particolare per quanto riguarda il percorso di arpa a indirizzo contemporaneo. Le criticità principali sollevate sono:

1. Carenza di repertorio contemporaneo: sebbene l'indirizzo sia dichiaratamente contemporaneo, il programma non include abbastanza repertorio specifico, il che potrebbe compromettere la coerenza formativa del percorso.
2. Errore nell'inserimento dell'improvvisazione: l'improvvisazione presente nella griglia B fa riferimento a CODI/01, che è improvvisazione classica, non jazz. Se l'intenzione era quella di includere improvvisazione jazz, sarebbe stato necessario usare la dicitura "tecniche dell'improvvisazione" o inserirla nelle discipline integrative e affini.
3. Riduzione delle ore di repertorio contemporaneo: nella griglia B, il repertorio contemporaneo viene ridotto a sole 6 ore individuali, una scelta che potrebbe limitare la formazione degli studenti in questo ambito.

Inoltre, la consigliera sottolinea che queste problematiche si riscontrano in entrambe le griglie proposte per il Biennio di arpa.

A questo punto il Consigliere Luca Lombardo ribadisce che, per rispetto della struttura didattica che ha formulato il piano di studi e della titolarità delle docenti di Arpa, sarebbe opportuno il Consiglio Accademico decidesse tra i due piani di studio proposti, senza formularne un terzo che non nascerebbe dalle strutture didattiche competenti; propone quindi di richiamare la Prof.ssa Manuela Bisceglie.

La prof.ssa Manuela Bisceglie rientra in seduta consiliare alle ore 10.58.

Segue un dibattito in cui la Consigliera Cristina Frosini ripropone l'opzione di sostituire la disciplina "Prassi esecutive e repertori - Musica contemporanea" con "Letteratura dello strumento", opzione che la Prof.ssa Manuela Bisceglie dichiara di aver già sottoposto alle colleghe di Arpa con esito negativo; la Consigliera Cristina Frosini chiede dunque di poter sentire telefonicamente la Coordinatrice di Arpa Prof.ssa Maria Elena

Bovio, per sottoporre direttamente a lei le sue proposte di modifica; la Prof.ssa Manuela Bisceglie chiama la Prof.ssa Bovio e la conversazione avviene in viva voce con tutto il Consiglio Accademico; la Consigliera Ivana Valotti chiede alla Prof.ssa Maria Elena Bovio quale sia tra i due piani di studio quello che a suo avviso sarebbe didatticamente migliore; la Prof.ssa Maria Elena Bovio risponde che il primo piano di studi proposto è quello nato in seno al Consiglio di Corso ed è pertanto da ritenersi prioritario, essendo il secondo una modifica proposta solo nel caso in cui il Consiglio Accademico non ritenesse approvabile il primo.

La Consigliera Cristina Frosini, per delineare meglio la proposta di un indirizzo contemporaneo, propone una opzione C. Tale proposta prevederebbe diminuzione della prassi principali a 32 ore e 18 CFA per poter portare a due annualità le ore di prassi di musica contemporanea e aumentare ore e CFA riferiti all'indirizzo contemporaneo. Tale proposta non viene accettata in quanto secondo la Prof.ssa Manuela Bisceglie non è quella discussa con le docenti di arpa. La Consigliera Cristina Frosini propone di richiamare la coordinatrice Prof.ssa Maria Elena Bovio, ma il Consiglio Accademico non accetta la proposta.

La Prof.ssa Manuela Bisceglie, non avendo altro da aggiungere lascia la seduta consiliare alle ore 11.20.

Il Consiglio Accademico approva la proposta di nuova attivazione del corso di Diploma accademico di secondo livello in Arpa, indirizzo contemporaneo (DCSL/01), secondo la versione del piano di studio proposta dal Coordinamento disciplinare di Arpa, con la seguente votazione:

Voto favorevole: Massimiliano Baggio, Luigi Di Fronzo, Luca Lombardo, Raffaella Migliaccio, Stefania Mormone, Ivana Valotti, Andrea Viganì;

Astenuti: Joanna Carvelli, Cristina Frosini, Nicoletta Mainardi, Pietro Mianiti;

Voti contrari: nessuno.

Tenuto conto dei voti espressi nel corso della discussione, il Consiglio Accademico delibera quanto segue.

DELIBERA n. 17 dell'a.a. 2024/2025 - Piani di studio, nuove attivazioni

Il Consiglio Accademico, per quanto di propria competenza e

- vista la nota circolare del Ministero dell'Università e della Ricerca, protocollo n. 1329 del 20 gennaio 2025, avente ad oggetto: *“Indicazioni operative per l'approvazione di nuovi corsi di diploma accademico di primo e secondo livello e master di I e II Livello e modifiche degli stessi -A.A.2025-2026”*, nella quale si richiama anche la nota circolare protocollo n. 25957 del 28 dicembre 2023, avente ad oggetto: *“Indicazioni operative per l'approvazione di nuovi corsi di diploma accademico di primo e secondo livello e master di I e II Livello e modifiche degli stessi -A.A.2024-2025”*;
- vista la “Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2025” approvata dal Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale (CNAM) nell'adunanza del 18 dicembre 2024;
- viste le linee guida approvate dal Consiglio Accademico nella seduta del 21 dicembre 2023;
- viste le proposte pervenute dalle strutture didattiche;

approva le proposte dei piani di studio relativi ai seguenti corsi accademici di nuova attivazione, nella versione allegata:

DCSL/01 corso di Diploma accademico di secondo livello in Arpa, indirizzo Contemporaneo

DCSL/27A corso di Diploma accademico di secondo livello in Flauto jazz

DCSL/56 corso di Diploma accademico di secondo livello in Violino jazz

5) Varie ed eventuali

Il Consigliere Luca Lombardo riferisce che il collega Fabrizio Bianco ha condiviso molti dettagli riguardo al ricorso e ritiene opportuno avere un riassunto di quanto accaduto in merito al concorso DM180 e al concorso riservato.

Il Direttore e la Consigliera Cristina Frosini ricordano che tutti i dettagli sono riportati nei verbali ufficiali, disponibili per la consultazione.

La Consigliera Joanna Carvelli informa i Consiglieri che i crediti e il certificato per i progetti WARM dello scorso anno non sono stati inseriti e chiede indicazioni su quale ufficio contattare per ottenere chiarimenti.

Il Direttore suggerisce alla Consigliera Joanna Carvelli di contattare il Prof. Gabriele Manca, responsabile del progetto WARM.

Alle ore 11.45 terminati gli argomenti di discussione e deliberato quanto sopra verbalizzato, il Direttore dichiara conclusi i lavori consiliari.

Il Consigliere verbalizzante
Stefania Mormone

Il Presidente del Consiglio Accademico
Il Direttore
Massimiliano Baggio